

NEGOZI/ Migliorini: altri esercizi chiuderanno, bisogna rendere più moderno e accogliente il Centro commerciale

Saracinesche abbassate... e non è ancora finita

Non c'è molta gente che passeggia per il centro di San Felice che è sempre meno commerciale.

A questo proposito siamo andati a sentire l'opinione del rappresentante dei commercianti del quartiere, Massimiliano Migliorini. "Non è per fare il gufo, ma ci saranno altri negozi che abbasseranno definitivamente la saracinesca".

Qual è la ragione di questa fuga?

Il problema è che chi viene a San Felice a proporre i suoi servizi, quando si accorge che la gente non li usa, se ne va. Occorrerebbe prendere coscienza che questo comporta anche il deprezzamento dell'intero quartiere perché il residenziale è subordinato al commerciale e se mancano i servizi vale di meno. In questa logica è necessario provvedere a interventi di rivalutazione: l'area va rimodernata così da avere un aspetto accogliente anche per chi viene da fuori. Ora, a colpo d'occhio, è abbastanza deprimente.

La riqualificazione, comunque, è all'ordine del giorno?

Sì, ma tra mille polemiche perché molti pensano che abbellire il Centro commerciale sia un favore costoso ai negozianti, mentre, in realtà è l'intero quartiere che verrebbe rivalutato.

A proposito di riqualificazione, non sarebbe il caso, almeno a Natale di fare

uno sforzo con le luminarie?

Le luminarie le sceglie e le paga il Comune. Ci è stato proposto di subentrare alle spese e questo avrebbe avuto un senso se, oltre a pagarle, potessimo anche sceglierle. Invece no, allora non se ne è fatto niente.

Qualche speranza nel cassetto?

Che arrivi la metropolitana, che venga aperto un passaggio pedonale con il quartiere Malaspina, che ci sia maggiore sicurezza. La sicurezza è un bel problema: le guardie possono fare poco, mancano le telecamere che invece servono. Quanti sanno che dopo l'installazione di questi occhi meccanici a Milano 3 la delinquenza è calata di diversi punti percentuali?

A SCANSO DI EQUIVOCI/Qualche precisazione in merito all'ultimo numero di "7 giorni": uso pubblico/privato delle strade, integrazione con il Quartiere Malaspina e altro

L'intervista a Ruffino: polemiche un tanto al chilo

L'intervista all'amministratore di Condominio centrale, dottor Luca Ruffino, pubblicata nel numero di fine ottobre di "7 giorni a San Felice", dal titolo "San Felice resterà dei sanfelicini" ha suscitato parecchie reazioni. Giri di mail, lettere protocollate di sfiducia all'amministratore, contestazioni non solo alle risposte ma perfino alle domande (!?!)... Di fronte a questa levata di scudi, probabilmente inaspettata, il diretto interessato, Luca Ruffino, non ha trovato di meglio che sostenere, durante una riunione di rappresentanti

di condomini periferici, che abbiamo "travisto il suo pensiero". Ottimo stile politichese. Ebbene no. Non abbiamo travisato proprio nulla. Alla redazione nei giorni e nelle settimane successive alla pubblicazione (non solo sul giornalino, ma anche sul sito www.san-felice.it) non è arrivata nessuna smentita né richiesta di rettifica, né puntualizzazione, nonostante il nostro invito a farlo se fosse stato ritenuto necessario.

Smentite (inesistenti) a parte, ed entrando nel merito delle risposte, nel quartiere si è approfittato di poche (ed equilibrate, a nostro avviso) parole di Ruffino su temi assai sentiti come l'uso pubblico delle strade per scatenare l'ennesima campagna di polemiche. Ma cosa ha detto Ruffino per far agitare così le acque? Niente di nuovo, veramente (chi vuole rileggere l'intervista – e invitiamo tutti a farlo – vada sul sito) e cioè che il sindaco di Segrate ha espresso la disponibilità di pagare le spese per la riqualificazione del Centro commerciale, previo però un accordo da trovare con il consenso dell'assemblea. Normale. Corretto. Da procedura. Ma a San Felice c'è un gruppo di residenti che considera la mano pubblica un pericolo permanente, paventando drammatici scenari di appropriazioni indebite secondo i quali il Comune, una volta dichiarato l'uso pubblico, potrà fare quello che vuole su strade, piazze, posteggi... Noi crediamo che le

cose non stiano esattamente così. A San Felice non esiste solo il gruppo di residenti che da anni sta frenando ogni possibile dialogo con il Comune. In molti – ed è ora che escano allo scoperto e si facciano sentire in assemblea - pensano che le nostre spese condominiali siano alte e che sarebbe giusto avere indietro in termini di rifacimento strade, abbellimenti e così via parte delle tasse che paghiamo. Un'ultima considerazione su questo punto: è evidente che le strade del Centro commerciale sono già a uso pubblico. Nei fatti. Dunque, la situazione a oggi è: strade pubbliche, spese private.

Punto due dell'intervista: l'idea di un varco pedonale tra San Felice e il Quartiere Malaspina. E' un tabù? Non se ne può nemmeno parlare? Perché qualcuno ha scritto, con vis polemica pari a granitica certezza, che nessuno lo vuole tranne i residenti del Malaspina e "Ruffino che amministra quel quartiere" oltre al nostro? Un'integrazione, in verità, la auspicano anche i negozianti (vedi intervista a Migliorini) per dare un po' di linfa al commercio. E i compagni di classe dei tanti alunni del Malaspina che ogni giorno pomeriggio sono isolati "al di là" della rete. Comunque, ci si vada a rileggere l'intervista e si dica dove Ruffino ha preso le parti per il sì o per il no. Il dibattito va bene, le polemiche indirizzate anche a intimidire, no.

Antonella Marian

in breve

HOBBY E CULTURA... E ANCHE "FINGER FOOD"

Tartellette, crostini, fettine di pane, vol-au-vent... Ma soprattutto la fantasia e l'abilità di Anna Gambaro. Il risultato è stato ancora un successo del corso di "finger food" (cibo a portata di dita) organizzato dall'Associazione Hobby e Cultura. Il primo approccio (a maggio) era piaciuto alle partecipanti; e ancor di più a quan-

ti avevano "spazzolato" i tavoli dell'aula seniores del Centro Civico nella fase finale (degustazione). Esperienza che si è ripetuta lo scorso 19 novembre, con preparazione mirata a cene, pranzi, aperitivi. Ancora una volta l'apprezzamento in fase di degustazione è stato la riprova che la preparazione era ok.

SOLIDARIETÀ/ L'1 dicembre, accompagnati dalle maestre, porteranno generi alimentari per le famiglie bisognose

I bimbi delle scuole materne in visita alla Caritas

La mattina dell'1 dicembre verranno alla sede Caritas di San Felice i bambini delle scuole materne del nostro quartiere. Questa bella tradizione è ormai consolidata negli anni; accompagnati dalle loro maestre e da molti genitori, i baby-volontari porteranno generi alimentari per aiutare bambini bisognosi. Questa forma di aiuto, dicono le maestre, è facilmente spiegabile e comprensibile anche per bambini così piccoli (dai tre ai cinque anni), e rientra in un percorso educativo e di crescita più ampio, che abbraccia tutti e tre gli anni della scuola materna. E' molto bello accogliere tutti questi bambini che in fila per due arrivano con in mano un dono: pasta, zucchero, biscotti, caramelle, riso e farina "per fare la pizza" mi ha detto l'anno

scorso uno di loro. E le maestre che li incoraggiano "su avanti, non fate rumore, non spingetevi". E al loro seguito le mamme con le auto cariche di tutto ciò che hanno raccolto.

C.B.

Il 12 dicembre prendono il volo le letterine per Babbo Natale

Biglietti natalizi, calendari, agende, piccoli regali: si potranno trovare al Girasole, il grande locale della portineria centrale, in occasione dell'ormai tradizionale Natale Unicef. Appuntamento l'11 e 12 dicembre dalle 10 alle 18. Domenica 12, alle 16, nel prato del Centro commerciale i bambini potranno far volare in cielo i palloncini con le letterine di Natale.

GLI AMICI DI BABUSONGO/Parla Carla Errico, da pochi giorni tornata dal Kenya, dove prosegue il "gemellaggio" con il nostro quartiere

Tutti insieme, adottiamo un orfanotrofio



ché nella nuova struttura lo spazio è poco (i ragazzi ospiti a Machakos sono 80). Finita la ristrutturazione, contiamo di allestire il dormitorio delle ragazze.

Cosa avete fatto durante il vostro soggiorno?

Di tutto. Siamo stati con i ragazzi che sono stati felicissimi di rivederci: abbiamo giocato, cucinato e lavorato. Mio marito (Carlo Errico, ndr) ha ripristinato un vecchio pozzo che sarà utilissimo nella stagione secca. Angela e Laura hanno affrescato il salone del nuovo edificio, io ho lavorato di taglio e cucito oltre che con le pentole. C'era sempre qualcosa da fare...

Soddisfatti?

Molto: è un'esperienza sempre più coinvolgente sia per il rapporto con i bambini, che con tutto il gruppo.

Con voi sono venuti anche due ragazzi, come si sono trovati?

Per loro è stata un'esperienza molto forte. Sono ripartiti entusiasti.

La vostra speranza è che altri giovani partecipino al progetto Machakos.

Certamente, abbiamo bisogno di energie nuove. Ma bisogna essere preparati a queste esperienze. L'associazione "Il Mandorlo" di Monza propone una serie di incontri formativi per chi (maggiorenne) è disponibile a spendere 3 settimane in un progetto di supporto alle missioni delle suore Preziosine (per info www.ilmandorlopreziosine.it).

Quando ripartirete per il Kenya?

Il prossimo ottobre. Fino ad allora ci daremo da fare qui: dobbiamo impegnarci a realizzare il nostro progetto che è il nostro motto: tutti insieme adottiamo un orfanotrofio.

Maria Lidia Minak

Al cinema il documentario "Domani torno a casa"

IL 3 DICEMBRE SERATA PRO EMERGENCY

Venerdì 3 dicembre alle 21,15 Sanfelicine-ma propone una serata a sostegno di Emergency, la ong fondata da Gino Strada che offre cure medico-chirurgiche gratuite alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà. Carla Pessina (referente per l'area anestesiology della medical division di Emergency) introdurrà il film - documentario "Domani torno a casa" di Fabrizio Lazzaretti e Paolo Santolini, presentato alla 65ª Mostra del cinema di Venezia, frutto di due anni di riprese tra il nuovo Centro cardiocirurgico di Khartoum e il Centro chirurgico di Kabul di Emergency.

Torna sul palcoscenico la compagnia "73/"

IL 17 DICEMBRE A TEATRO "CANTO DI NATALE"

Torna in scena la compagnia "73/", con "Canto di Natale" di Charles Dickens che debutterà la sera di venerdì 17 dicembre nella sala della nostra parrocchia. E' prevista una replica sabato 18. Il regista Carlo Mocellin, dopo aver curato i tre precedenti lavori dei "73/", sta dando gli ultimi ritocchi a questo nuovo spettacolo che vedrà all'opera accanto ad alcuni dei "vecchi" attori della compagnia, anche alcuni giovani alla loro prima esperienza teatrale.

IL CORO DI SAN MARCO ALLA MESSA DEL 19 DICEMBRE

Domenica 19 dicembre la Messa delle 18.30 sarà allietata dai canti del coro della chiesa di San Marco a Milano, diretta dal maestro Gianpaolo Piccolo. Tutti sono invitati a partecipare.

SANFELICINEMA

Giovedì 25, venerdì 26, sabato 27 novembre – ore 21,15 e domenica 28 ore 16 e 21,15

Uomini di Dio

Drammatico, Francia 2010, di Xavier Beauvois, con Lambert Wilson e Michael Lonsdale. Durata: 2 ore.

Giovedì 2, sabato 4 dicembre – ore 21,15 e domenica 5 ore 16 e 21,15

The Town

Thriller, Usa 2010, di e con Ben Affleck e con Rebecca Hall. Durata: 2 ore e 5'.

Mercoledì 8, sabato 11, domenica 12 – ore 16

Il regno di Ga' Hoole – La leggenda dei guardiani

Animazione, Usa/Australia 2010, di Zack Snyder. Durata: 1 ora e 37'.

Mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 – ore 21,15

Wall Street – Il Denaro non dorme mai
Drammatico, Usa 2010, di Oliver Stone, con Michael Douglas e Josh Brolin. Durata 2 ore e 13'.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE
Festive
18,30 alla vigilia;
10,00 - 11,30 - 18,30 alla festa
Feriali
9,00 (al giovedì 7,30) - 18,30
Parroco Don Francesco - tel. 02 7530325
Vice-Parroco D. Giovanni - tel. 02 7531589

VIGILI URBANI
Comando Segrate 02 2693191

GUARDIA SAN FELICE
Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA
lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30
sabato, domenica e festivi:10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

TAXI
Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE
Raccolta indumenti e viveri dal lunedì al venerdì 9,30 - 12. Tel 02 7030084

In ricordo di un amico

AUGUSTO, CI MANCHI GIÀ
Augusto non è più con noi.
L'ho conosciuto otto anni fa, alla Caritas di San Felice, dove, volontario di vecchia data, insegnava a me, volontaria in erba.
E già, perché Augusto, ormai in pensione, in Caritas stava tutte le mattine, dalle nove alle dodici, dal lunedì al venerdì e quando occorreva anche il pomeriggio, per aiutare tutti. Sempre pacato e misurato nei modi e nelle parole; con quella gentilezza cucita addosso come una seconda pelle.
Mi parlava di sua moglie e mi diceva: “Non abbiamo mai litigato”; quattro parole così semplici e così importanti. Da prendere ad esempio.
E quante risate ci siamo fatti in sede, in quei locali un po’ vecchi, un po’ bui, a volte in disordine, a volte un po’ meno, ma dove aiutando gli altri nascono vere amicizie.
Ci dividevano tanti anni e mi diceva “potresti essere mia figlia”.
E’ un onore ricordarlo.

Cristina Barenghi

Una Santa Messa in ricordo di Augusto sarà celebrata il 4 dicembre alle ore 18.30 nella chiesa di San Felice.

ABBONATEVI A “7 GIORNI”

È tempo di rinnovare il proprio abbonamento al giornalino del quartiere o di sottoscriverne uno nuovo. Si può farlo nella sede della biblioteca, al Centro civico.

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.san-felice.it.

■ Persona con esperienza offresi come dog sitter e per assistenza domiciliare gatti e piccoli animali, accompagnamento veterinario, toelettatura e possibilità di ospitare cani per brevi periodi. Carla: 345.3992669.

■ Stampante Lexmark Pro 805 multifunzione, nuova, stampa fronte retro, 4 cartucce colori, vendo a 130 € (valore 170 €). Pierluigi: 348.8866540.

■ Ottava strada privato vende appartamento trilocale, più box doppio, più cantina. Cell. 333.7806270.

■ Privato affitta box in San Felice: Seconda Strada Torre 3 e Strada Anulare Torre 3. Cell. 333.8160363.

■ Studente del terzo anno di ingegneria, residente a San Felice, impartisce lezioni private di matematica e geometria a studenti di scuole medie e superiori. Davide, tel 333.9560411.

■ Privato vende in San Felice villa a schiera di mq 370. No agenzie. Per maggiori informazioni contattare Erika: 340.8234781.

■ Vendsi Nokia E55, nuovo, mai usato, con carica-batteria, auricolare. Cell. 380.3156011.

■ Signora italiana referenziata residente in San Felice offresi tutto il giorno per un

bimbo piccolo, possibilmente nel quartiere. Anche serale. Cell. 349.8841390.

■ Sdraietta dondolo Giordani 20 € - Riduttore lettino per neonati trapuntato con stecche in legno mai usato 40 € - Vaschetta bagno Okbaby con zanche regolabili per vasca da bagno 40 €. Cell. 339.6760865.

■ Impartisco lezioni base di computer (pc) anche a domicilio. Prezzi modici. Pierluigi: 348.8866540.

■ Vendo interessanti pezzi antiquariato, modernariato, vintage, oggettistica presso lo spazio Ars antiqua, via Monfalcone 34/1 Milano. Aperto sabato pomeriggio o per appuntamento. Cell. 347.4052276.

Il Gruppo Solidarietà

GRAZIE A TUTTI PER LA RACCOLTA VIVERI

Sabato 13 novembre al supermercato Billa si è svolta la raccolta di generi alimentari della Caritas di San Felice. A tutti i sanfelicini che hanno donato cibo e offerte in denaro, a tutto il personale e ai dirigenti del supermercato Billa per la loro sempre squisita disponibilità e ospitalità, a tutti i volontari che si sono alternati lavorando tutto il giorno, grazie di cuore.

Caritas Gruppo Solidarietà

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email luisa. piccoli@fastwebnet.it. Cellulare 366.2753898 (chiamare 9-12 / 16-19).

nome	età	telefono	disponibile	paese
Patricia	36	339 340 21 89	Mattino	Ecuador
Sambari	22	320 771 79 54	B.Sitter/ pulizie	Burkina Faso
Grazia	40	333 757 87 30	Mattino	Italia
Evelyn	29	389 962 70 92	Giorno	Costa Avorio
Eric	27	389 876 32 85	Giorno	Filippine
Lisset	20	349 300 13 85	8 -19	Ecuador
Barbara	37	366 545 21 23	8- 13 /patente	Italia
Suada	39	348 374 04 09	Giorno	Bosnia
Sulay	30	380 750 80 19	Giorno	Ecuador
Alva	28	320 932 47 90	Giorno	Perù
Elisa	28	388 361 94 45	8 - 19	Ecuador
Serafina	47	329 698 57 53	Fissa	Moldavia
Florica	49	328 381 65 14	Giorno	Romania
Edith	33	340 006 09 94	8.30 - 16	Ecuador
Stella	55	349 884 13 90	B.Sitter mattino	Italia
Valentina	54	329 386 72 01	Fissa	Moldavia
Saadia	44	340 708 30 95	8.30 -19	Marocco
Elisa	40	331 282 44 36	Mattino	Ecuador
Vanessa	21	380 372 19 26	8 - 16	Salvador
Vio	41	347 976 08 17	Giorno	Moldavia
Georgeta	56	389 530 91 34	Fissa	Romania
Nelly	30	349 670 43 88	Mattino	Ecuador
Patricia	34	329 600 77 49	Mattino	Ecuador
Manuela	43	327 069 22 37	Fissa	Ecuador
Davida	27	320 295 41 77	9 – 16 patente	Albania



la lettera di don Francesco

CASA PER CASA, ACCANTO A CIASCUNO

Carissimi amici,
è un dono per don Giovanni e per me entrare anche quest'anno nelle vostre case e poter pregare con voi in preparazione al prossimo Natale del Signore. È un gesto che ripetiamo per consuetudine, forse, ma che offre sempre nuove possibilità di incontro e di riflessione. Per noi per capire un po' di più la situazione di ognuno di voi e per condividere sofferenze e speranze, per voi per fermarvi un attimo e riflettere sulla dimensione religiosa e sulla fede che caratterizza ogni vita. Forse non ci pensiamo abbastanza, ma io credo che ogni uomo abbia bisogno di una fede per vivere con dignità e per dei valori che vanno oltre l'utile immediato, e la vita è una continua ricerca; per noi cristiani, in più, c'è il dono di una fede in un Dio che, per primo e con iniziativa gratuita,

La bella consuetudine delle benedizioni natalizie rafforza il senso di comunità e sollecita una riflessione sul compito di testimonianza che i cristiani sono chiamati a svolgere

si è interessato di noi e ha assunto una condizione umana in tutto simile alla nostra, facendosi uomo. S. Agostino ha riassunto questo concetto in due parole: “Querimus Querentem”, “Cerchiamo Colui che ci cerca”. Questo è il mistero che celebriamo a Natale: l'incontro tra l'uomo che cerca Dio e Dio che si è fatto uomo per venire incontro a ciascuno di noi.
Un'altra cosa desidero aggiungere a proposito di preghiera nelle famiglie e di benedizione. Noi siamo abituati a vedere solo il sacerdote a compiere questi gesti, a parte il fatto che ogni capo famiglia credente può benedire la sua famiglia, in particolare quando si è radunati attorno alla stessa mensa. Ci sarà però un tempo, e non tanto lontano, in cui noi preti non basteremo più e non riusciremo ad arrivare a tutti. Sarà necessario allora che ci siano dei laici, meglio delle coppie di sposi, che svolgano questo servizio, creando così una fitta rete di collegamento tra la parrocchia e ogni singola famiglia. Anche questo è un modo per coltivare il senso d'appartenenza a una comunità, non solo per motivi civili, ma anche e soprattutto per motivi di fede. Nella Chiesa nessuno di noi è solamente colui che riceve il dono del Signore, tutti invece siamo chiamati a tener viva la fede e a comunicarcela, in uno stile di vera condivisione, per rafforzarci in essa.
A questo proposito mi ha colpito, leggendo nella Messa le pagine dei profeti, un'espressione che trovo utile trasmettere anche a voi. Parlando di tempi calamitosi, nei quali si manifesta un'ostilità verso il giusto, il profeta Amos (5, 10-15) afferma: “Perciò il prudente in questo tempo tacerà, perché sarà un tempo di calamità”. Mi sono detto: non è che noi, forse, stiamo zitti perché vediamo prevalere il male e non osiamo più vivere conformemente alla nostra coscienza cristiana? Non è forse vero che ci trinceriamo, anche noi cristiani, dietro l'affermazione: ma fanno tutti così, forse queste abitudini sono cose d'altri tempi, anche la Chiesa si deve un pochino aggiornare...
Il profeta, tuttavia, quasi a rintuzzare le nostre obiezioni, aggiunge: “Cercate il bene e non il male, se volete vivere, e solo così il Signore, Dio degli eserciti, sarà con voi, come voi dite”. In altre parole, se davvero siamo consapevoli che tante situazioni del nostro oggi non possono continuare così e se davvero desideriamo migliorare la situazione, soprattutto in rapporto alle nuove generazioni, noi cristiani per primi dobbiamo migliorare noi stessi, in un serio cammino di conversione e dando motivazioni nuove e conformi alla verità evangelica dei nostri comportamenti, ivi compresa la bella tradizione di entrare nelle case per la benedizione natalizia. In questa prospettiva, un gesto tanto semplice e caldamente raccomandato dal nostro Arcivescovo, potrà cambiare forma, ma resterà sempre il segno di un cammino corale di popolo che cerca il Signore e che canta la sua gioia perché il Signore stesso “si è fatto uomo e ha posto in mezzo alle nostre case la sua dimora”.
Con l'affetto di sempre e accompagnandovi nel vostro cammino con la preghiera,
don Francesco

La cerimonia il 27 novembre. È stata una prof amata da colleghi e alunni

LA SCUOLA MEDIA INTITOLATA A ROSANNA GALBUSERA

Il 27 novembre, in concomitanza dell'open day per i nuovi studenti che si iscriveranno, la scuola media di San Felice cambierà nome e sarà dedicata alla professoressa Rosanna Galbusera, che qui ha insegnato per 25 anni ed è mancata improvvisamente nel novembre 2004. Rosanna Galbusera era un'istituzione per i colleghi e per i suoi allievi. Insegnava matematica e aveva scritto diversi libri in collaborazione con un'altra docente. Ma non era il prototipo della prof di matematica stampato nell'immaginario di chi questa materia la digerisce a malapena. Era simpatica e disponibile. Severa sì, ma senza esagerare e soprattutto sapeva spiegare, rendere semplici cose difficili e anche divertenti. Dai colleghi era considerata la problem solving woman in ogni situazione. Nata architetto, aveva scelto all'insegnamento per passione, ma dell'architetto aveva conservato il rigore, la meticolosità, l'ordine e la creatività. L'idea di intitolare a Rosanna Galbusera la scuola di San Felice non è un semplice omaggio, ma un modo per non dimenticarla e per fare di lei un esempio per insegnanti e allievi.

RISCRIVIAMO IL VANGELO

Ancora poche settimane per partecipare alla suggestiva iniziativa “Riscriviamo il Vangelo di San Marco”: è sufficiente selezionare un brano del Vangelo dal banchetto situato in chiesa, a destra, e poi “attualizzarlo” secondo la domanda: “Cosa dicono a me queste parole?”. Il componimento può essere inviato alla mail riscriviilvangelo@san-felice.it, possibilmente entro la fine dell'anno.

Traguardo

IL SITO WWW.SAN-FELICE.IT ARRIVA A 100.000 VISITE

Un anno fa abbiamo pubblicato la notizia che il sito www.san-felice.it aveva raggiunto 50.000 visite in 22 mesi. In un anno le visite sono raddoppiate. Il traguardo delle 100.000 visite è stato superato in questi giorni. Nella notizia dello scorso anno il sito era stato definito “parente stretto” del cartaceo che state leggendo. Ebbene crediamo che sia proprio questa parentela a far da garante, per gli utenti del web, della caratteristica comune dei due mezzi: entrambi sono messi a disposizione dalla nostra parrocchia per favorire l'informazione sulla vita – non solo parrocchiale - di San Felice.